

# PRAGA



Lunedì 9 febbraio siamo partiti per il viaggio d'istruzione in una magnifica città, Praga, la capitale della Repubblica Ceca. Abbiamo effettuato il viaggio in aereo, e per molti, come per me ad esempio, è stato il primo volo della vita, e sono contenta di avere condiviso questa emozione con i miei compagni e con i docenti; è stata molto emozionante la sensazione di essere sospesi nel vuoto oltre alle nuvole, con nulla intorno, solo noi nel cielo....magnifico!!!

Come prima cosa arrivata in aeroporto ho scambiato gli Euro in Corone, cioè la moneta presente nella Repubblica Ceca; è stato molto difficile abituarsi a pagare con questa moneta in quanto è molto diversa dalla nostra, infatti un Euro equivale a circa 28 Corone.

Abbiamo alloggiato allo Step hotel, che si trova a Praga 9, cioè poco fuori dal centro della città; un hotel molto accogliente, con una hall spaziosa, con i tavolini di vetro e le poltrone nere di pelle molto eleganti, e una fontana che con il suo suono rilassava molto quando dovevamo attendere che tutti fossero pronti!

Al contrario delle mie aspettative il cibo era buono, ovviamente non come quello italiano, ma noi siamo visitatori, quindi dobbiamo adattarci alle tradizioni del posto che stiamo visitando, e nonostante tutto non è andata così male!!

La prima sera siamo andati in una birreria nel centro della città, molto caratteristica, in quanto in ogni tavolo era presente uno spillatoio dove le persone si possono servire la birra da sole, per noi è una novità perché nelle nostre birrerie non si usa, mentre a Praga è la normalità. Come ho detto prima il cibo italiano non lo supera nessuno, ma devo spezzare una lancia a favore dei Cechi... la loro birra è fantastica!!

Il secondo giorno eravamo accompagnati da una guida locale parlante italiano, molto preparata, ci ha accompagnati al centro della città e ci ha spiegato molte cose interessanti. Mi ha colpito molto il cambio delle guardie, che svolgono ogni giorno a mezzogiorno, davanti al Castello di Praga: c'erano delle guardie che suonavano affacciate alle finestre, mentre le altre effettuavano il cambio, e vicino al Castello abbiamo ammirato la magnifica vista della città dall'alto.



Più tardi abbiamo attraversato la Moldava sul bellissimo Ponte San Carlo, una delle attrazioni turistiche che mi sono piaciute di più, molto caratteristico, con numerose statue su ambedue i lati; una di esse, toccandola, dovrebbe portare fortuna, ovviamente noi l'abbiamo fatto, e visto e considerato che siamo tornati tutti interi... funziona!

La vista è fantastica, si vedono tutti i ponti di Praga, in alcuni momenti mi è sembrato di trovarmi a Venezia... anche se faceva un po' più freddo!!!!

Con alcuni allievi, presi dalla foga di vedere cose nuove, abbiamo iniziato a camminare velocemente, pensando che gli altri fossero più avanti, ma ad un certo punto, non vedendo più nessuno, ci siamo accorti che in realtà ci eravamo persi!!!!

Eh già... sono riuscita a perdersi anche a Praga... ma alla fine li abbiamo nuovamente raggiunti, e grazie alle preziose indicazioni della prof. Montorio siamo ritornati al ponte, dopo di ché si è alzato all'improvviso un forte vento e ci mancava poco che Mena volasse via...!



Ci siamo riparati per qualche istante sotto dei portici, e poi abbiamo continuato imperterriti la nostra visita raggiungendo la Piazza dell'orologio, chiamata così perché è appunto presente un pittoresco orologio, per poi rientrare sfiniti, nel tardo pomeriggio, in hotel, dove alcuni di noi hanno usufruito della piscina e della sauna dell'albergo per rilassarsi dopo avere camminato al freddo e sotto l'acqua tutto il giorno!!! La serata l'abbiamo trascorsa in hotel in quanto era presente una sala bowling ed un bar, e abbiamo fatto conoscenza con i ragazzi delle altre scuole italiane che alloggiavano nel nostro hotel; insieme abbiamo fatto baldoria, per la gioia dei docenti e del preside che per la disperazione è scappato la mattina seguente!!!

Il terzo giorno ci siamo svegliati in compagnia della neve, ma a noi non ci ferma nessuno, infatti abbiamo visitato, sempre accompagnati dalla guida, il Quartiere Ebraico.

Inizialmente abbiamo visto il cimitero ebraico, e la guida ci ha spiegato che le tombe sono posizionate malamente perché i corpi erano molti e lo spazio poco, di conseguenza sono arrivati a fare dodici strati di tombe nel terreno. Più tardi abbiamo visitato alcune moschee ebraiche, e poi ci hanno lasciati liberi di girare per la città finalmente sono riuscita a bere il famoso caffè americano (a Praga? *NdR*), ero molto curiosa di assaggiarlo in quanto lo vedo sempre nei film, e devo dire che non è niente male!!



Non si sa come, ma non ci siamo persi e siamo riusciti a tornare in hotel tutti sani e salvi e l'ultima sera l'abbiamo trascorsa in discoteca... ebbene sì, siamo riusciti a convincere le professoressine... dopo aver "rotto le scatole" dall'inizio del viaggio!

La mattina sembravamo un gruppo di zombi... in viaggio d'istruzione, ma, nonostante tutto, io e pochi altri miei compagni siamo tornati in centro a vedere, per l'ultima volta, la "magica" Praga.

Nel primo pomeriggio siamo rientrati in hotel per raggiungere l'aeroporto, ma ovviamente non poteva andare tutto bene, infatti ci hanno accusato di avere rotto l'ascensore qualche ora prima, quando noi non eravamo nemmeno presenti in hotel, ma grazie al perfetto inglese... delle nostre prof, abbiamo sistemato la faccenda e finalmente i nostri eroi sono riusciti a raggiungere l'aeroporto. Ma le disgrazie non erano ancora finite, perché, una volta fatto il check-in, abbiamo scoperto che il nostro volo avrebbe ritardato! Finalmente, dopo un'ora, siamo saliti sull'aereo per rientrare in Italia, e durante l'atterraggio abbiamo avuto l'occasione di ammirare Milano, illuminata, dall'alto, ed è stato veramente bellissimo!

Verso le nove di sera abbiamo raggiunto il nostro "nido" stanchi ma contenti.



Come ultimo viaggio d'istruzione (spero sia l'ultimo!!!) non avrei potuto desiderare di meglio; ho visitato una bellissima città, ho volato per la mia prima volta, ho assaggiato il famoso caffè americano, ho avuto l'occasione di mettere in pratica l'inglese che la prof. Giardino cerca di insegnarmi con fatica da tre anni (e devo dire che me la sono cavata abbastanza bene), e infine ho

trascorso quattro giorni in compagnia dei miei compagni e dei docenti, a cui devo fare i complimenti perché sono stati veramente fantastici: ci hanno permesso di divertirci, ovviamente entro i limiti, anche se sono dell'idea che si sono divertiti più loro a prenderci in giro che noi, e, almeno per quanto mi riguarda, mi sono trovata molto bene a trascorrere del tempo con loro fuori dall'ambiente scolastico, e di questo sono molto contenta!

*Evelina*